

Pianificazione e non speculazione per dare a Roma un volto moderno

L'illegale appendice di Montesacro

Come il terreno da pascolo dell'ing. Talenti divenne preziosa area edificabile grazie a un colpo di mano - La lottizzazione della "Sira", venne decisa dalla Giunta comunale contrariamente alla legge - Il prefetto approvò tutto



Una parte della lottizzazione SIRA, sorta al di fuori del piano regolatore. La nuova espansione ha notevolmente aggravato le condizioni del traffico in tutta la zona di Montesacro

La lottizzazione SIRA, che sorge ai confini di Montesacro, è un altro esempio della politica urbanistica delle Giunte democristiane, una ulteriore dimostrazione di quanto gli speculatori sulle aree abbiano trovato in Consiglio il terreno più fertile per interessare i loro affari. In questo articolo del compagno Luigi Gigliotti, uno dei membri più autorevoli del gruppo consiliare comunista, viene documentata l'incredibile vicenda che ha portato alla realizzazione di un quartiere edilizio ripetutamente illegale.

I cittadini che hanno seguito i lavori del Consiglio Comunale nei quattro anni abbondanti dell'amministrazione prima Tupini e poi Ciocchetti, si saranno certamente rivolta una domanda: quale è stata la conclusione di quella discussione sulla lottizzazione "Sira" che occupò l'assemblea capitolina per svariate sedute, dal 2 maggio al 17 giugno 1957?

Come i lettori dell'Unità ricordano, una Società privata, la "Sira", appartenente al noto industriale Achille Talenti, è proprietaria, a Nord-Est di quella che una volta si chiamava Città Giardino Aniene, di circa 350 ettari di terreno agricolo. Una superficie ingombrante, con un milione e duecentomila mq. di terreno edificabile, quando, nel 1952, con la legge n. 216, inopinatamente fu inclusa nel Piano Regolatore di Roma.

Sorte poche costruzioni, immediatamente il proprietario richiese di lottizzare, a scopo edilizio, altri 56 ettari adiacenti ai 112.

La richiesta sul suo aspetto formale, costituiva una evidente frode legale, poiché, se accolta, avrebbe importato un allargamento del perimetro del piano regolatore, non con le forme e garanzie volute dalla legge, ma con una semplice deliberazione, anche a maggioranza, del Consiglio Comunale.

Nel suo aspetto economico, creava per il lottizzatore tre enormi guadagni e cioè: a) un ulteriore incremento di valore del 112 ettari compresi nel primo provvedimento, che da suoi edificatori periferici diventavano più centrali; b) un forte incremento di valore dei 56 ettari oggetto della richiesta, che da terreno agricolo diventavano terreni edificabili; c) la valorizzazione dei 182 ettari residui, che rimanevano ad immediato ridosso del terreno urbanizzato.

Questi concetti furono scelti da molti consiglieri, furono raccolti in alcuni ordini del giorno - uno per l'aspetto generale ed altri per le questioni particolari - sui quali il Consiglio Comunale avrebbe dovuto deliberare. In tal modo la Giunta municipale, favorendo gli interessi del proprietario del terreno, con successivi atti sono stati già in parte trasformati e per il resto si vanno trasformando in suoi edificatori, ha innanzi tutto messo sotto il nome di principi urbanistici del nuovo Piano Regolatore, creando una espansione della città a Nord. Il che, con le altre direzioni ad occidente (Via Olimpica) e con quelle a Sud e ad Est, significa continuare nella rovinosa politica della espansione a macchia d'olio.

Ha poi violato, e più volte, la legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

La legge, il regolamento, il buon senso dicono che ogni discussione si chiude con una votazione sulla proposta che alla discussione ha dato luogo e sugli ordini del giorno che i componenti l'assemblea hanno presentato. Ma quando è in ballo l'interesse di certi potenti, e qui si tratta di grossi interessi e di un uomo potentissimo, per la Giunta municipale democristiana non esiste regolamento, non esiste legge, non esiste regolamento, non esiste legge.

Gravissimo episodio di delinquenza sull'Appia Nuova

Armi in pugno e maschere sul volto feriscono e rapinano un benzinaro

Sono fuggiti con un bottino di 80 mila lire, dopo aver stordito la vittima col calcio della pistola - Vane le indagini - Studiavano sui treni i «piani» delle rapine

Erano tutti, tre sconosciuti, armati e con il volto mascherato. Uno di loro, con un colpo di pistola, ha colpito il benzinaro all'addome, ferendolo gravemente. Gli altri due, con le pistole in mano, hanno rapinato il benzinaro, sottraendogli un bottino di 80 mila lire. Dopo aver stordito la vittima col calcio della pistola, sono fuggiti in direzione di via Appia Nuova. Le indagini sono vane.

Erano tutti, tre sconosciuti, armati e con il volto mascherato. Uno di loro, con un colpo di pistola, ha colpito il benzinaro all'addome, ferendolo gravemente. Gli altri due, con le pistole in mano, hanno rapinato il benzinaro, sottraendogli un bottino di 80 mila lire. Dopo aver stordito la vittima col calcio della pistola, sono fuggiti in direzione di via Appia Nuova. Le indagini sono vane.

Erano tutti, tre sconosciuti, armati e con il volto mascherato. Uno di loro, con un colpo di pistola, ha colpito il benzinaro all'addome, ferendolo gravemente. Gli altri due, con le pistole in mano, hanno rapinato il benzinaro, sottraendogli un bottino di 80 mila lire. Dopo aver stordito la vittima col calcio della pistola, sono fuggiti in direzione di via Appia Nuova. Le indagini sono vane.

Muore stroncato dallo spavento dopo un incidente della strada

La vettura ha urtato un motociclista e l'uomo, che soffriva di cuore, è spirato subito dopo - Vana corsa verso l'ospedale

Un gravissimo incidente della strada ha provocato, nel pomeriggio di ieri, la morte di un uomo di 45 anni, che soffriva di cuore. La vettura ha urtato un motociclista e l'uomo, che soffriva di cuore, è spirato subito dopo. La corsa verso l'ospedale è stata vana.

Un gravissimo incidente della strada ha provocato, nel pomeriggio di ieri, la morte di un uomo di 45 anni, che soffriva di cuore. La vettura ha urtato un motociclista e l'uomo, che soffriva di cuore, è spirato subito dopo. La corsa verso l'ospedale è stata vana.

Un gravissimo incidente della strada ha provocato, nel pomeriggio di ieri, la morte di un uomo di 45 anni, che soffriva di cuore. La vettura ha urtato un motociclista e l'uomo, che soffriva di cuore, è spirato subito dopo. La corsa verso l'ospedale è stata vana.

Responsabilità del Prefetto

Nella circolare sopra ricordata, l'on. Scelba raccomandava ai Prefetti di accertare, in sede di esame delle deliberazioni prese dalle Giunte comunali, i poteri del Consiglio Comunale, la sussistenza delle condizioni richiamate nella circolare stessa.

E' morto il Maestro Bonaventura Somma

È morto il maestro Bonaventura Somma, 72 anni, che ha lavorato per anni alla scuola elementare di via Appia Nuova. La causa della morte è stata un infarto.

Domani il convegno sul problema della scuola

Domani alle ore 18 nella Sala delle Cooperative in via Guattani 9 si terrà l'annunciato Convegno indetto dalla lista del P.C.I. sul tema «Contro l'assalto clericale alla scuola, per una scuola moderna e democratica».

Trovata morta dopo 4 giorni

L'87enne Angela Retelli di via Appia Nuova è stata trovata morta nella sua abitazione dopo 4 giorni. Le indagini sono in corso.

Colpito alla testa da un vaso di fiori

Un signor Antonio Licchi di via Appia Nuova è stato colpito alla testa da un vaso di fiori che si era rotto. Le ferite non sono gravi.

Morso da una zebra un bimbo allo zoo

Un bimbo di 5 anni è stato morso da una zebra allo zoo di Roma. Le ferite non sono gravi.

I giovani operai hanno votato per la FIOM

La CGIL ottiene il 73% alla Voxon

Per la prima volta si eleggeva la C.I. - I sindacati proclamano lo sciopero degli elettromeccanici per il 27, 28 e 29

Un'altra grande vittoria — dopo quella ottenuta nelle elezioni del COTAL — è stata riportata dalla lista della CGIL nello stabilimento elettromeccanico Voxon, dove per la prima volta si è eletta la Commissione interna. La lista della CGIL-FIOM ha ottenuto il 73 per cento di voti, operaie e dirigenti.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

Questa vittoria assume un particolare significato per due motivi: per primo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente; per secondo, perché è stata ottenuta in un stabilimento in cui le maestranze sono in lotta nel quadro dell'azione sindacale nazionale per ottenere la legittimazione di dar vita a un'organizzazione sindacale indipendente.

I COMIZI DEL P.C.I.

Terracini parla domani al Salario



Domani alle ore 18 in Piazza S. Saturnino (P. Verano) per iniziativa delle Sezioni del PCI di Salario, Vescovio, Nomentano, Parioli, Ludovico, Italia e Montesacro parlerà il compagno Umberto Terracini della Direzione del Partito. Presiederà la manifestazione Ottavio Nazzari.

LE MANIFESTAZIONI DI OGGI
QUATTROCILORE alle 15,30 nei locali della Sezione del PCI incontrando i delegati elettrici con l'on. Marisa Rodano.
PORTA MAGGIORE (Via Teramo) alle 16,30: Mario Gavani.

Un «portoghese» alle Capannelle

Non paga il biglietto e finisce a Regina Coeli

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.

Per non pagare il biglietto d'ingresso all'ingresso delle Capannelle, un uomo è finito in carcere a Regina Coeli: sorpreso da un carabiniere mentre stava scavalcando il muro di cinta ha tentato di fuggire. Rinchiuso e acciuffato da un carabiniere ha appeso una vivace resistenza. È stato arrestato e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla pubblica autorità.



L'ULTIMO DEI CESARI - Ciocchetti ha ridato a Roma lo splendore dei Cesari - (da un'immagine di Giuseppe Stano)

Affari allegri

L'azienda economica Panza, Europa ha dichiarato la seguente notizia: «Tra una società del Liechtenstein, la Arbed Trust e l'ing. Alfonso Alprandi, sono state recentemente costituite tre società in economia semplice: il capitale è stato versato dalla società straniera, è stato fissato in lire 50.000 per ciascuna società. Oggetto è l'acquisto di un appezzamento di terreno in Roma, località Tor di Quinto (angolo viale Lazio, via Olimpica), la costruzione di case o case per abitazione, nonché la loro gestione e vendita. Le società sono state chiamate: Etor Due, ecc. fino al Quindici; Summa-xx Uno, ecc. fino all'Otto; Telex Uno, ecc. fino al Cinque; le ultime due Summarina Di e Summarina Di».